

FERRO A. - RAELI G. - La liberalizzazione dei mercati mondiali. Dall'ITO alla WTO passando per il GATT - Ed. fuori commercio - 1999

CAPITOLO QUARTO

LA STRUTTURA DECISIONALE ED AMMINISTRATIVA DELLA ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO.

4.1 Gli organi decisionali.

Le decisioni, in ambito WTO, sono prese dai Governi dei Paesi Membri dell'Organizzazione. Tutte le grandi decisioni sono prese dall'**insieme** dei membri, sia a livello dei Ministri (che si riuniscono a scadenza biennale) sia a livello di delegazioni ufficiali che si riuniscono periodicamente a Ginevra. Le decisioni sono prese normalmente alla **unanimità**.

Sotto questo aspetto la WTO presenta sostanziali differenze rispetto ad altre organizzazioni internazionali, come ad esempio la Banca Mondiale o il Fondo Monetario Internazionale.

Nella WTO non vi è una delega di poteri ad un "Consiglio di Amministrazione" e l'apparato amministrativo non ha alcuna influenza sulle politiche adottate dai singoli Paesi (anche se, nel corso dell'esame periodico delle politiche commerciali, sono formulate delle osservazioni analitiche).

Le regole cui sono sottoposti i Paesi membri sono quelle che essi stessi si sono date durante i negoziati; gli stessi Membri hanno, quindi, il compito di **rispettare e far rispettare** quelle norme, in conformità alle procedure concordate e ratificate come parte integrante dei negoziati.

Il rispetto delle regole è "avvalorato" dalla possibilità di applicare sanzioni commerciali, in caso di mancanze.

Queste penalità, tuttavia, risultano imposte dagli stessi Paesi Membri, mai dalla Organizzazione Amministrativa.

Un simile approccio differisce sostanzialmente da quello di altre organizzazioni che dispongono di poteri delegati: per esempio, sospendere la concessione di crediti ad un Paese.

Ricordando il fallimento dell'ITO, si può comprendere questa esigenza di unanimità, anche se non sono comunque esenti le critiche¹.

¹ Una delle opinioni dissidenti è quella di Jeffrey J. Schott dell'Institute for International Economics di Washington, formulata agli inizi dell'attività della WTO:

"...la WTO rischia di subire un forte handicap a causa della lentezza delle sue procedure decisionali e amministrative. Una organizzazione di oltre 130 Paesi Membri non può essere diretta da un "comitato plenario". Una amministrazione collettiva non può permettere di assicurare un funzionamento efficace né d'esaminare seriamente la questione di fondo. Il FMI come la Banca Mondiale hanno un Consiglio di Amministrazione incaricato di fornire tutte le istruzioni necessarie agli amministratori dell'organizzazione, in cui siedono in permanenza i principali paesi industriali, che dispongono di un diritto di voto ponderato. La WTO dovrebbe dotarsi di una struttura analoga per essere più efficace....Ma per dei motivi di natura squisitamente politica i Paesi Membri di importanza minore rimangono ferocemente

È certamente difficile a 134 Paesi Membri adottare delle decisioni con il consenso generale.

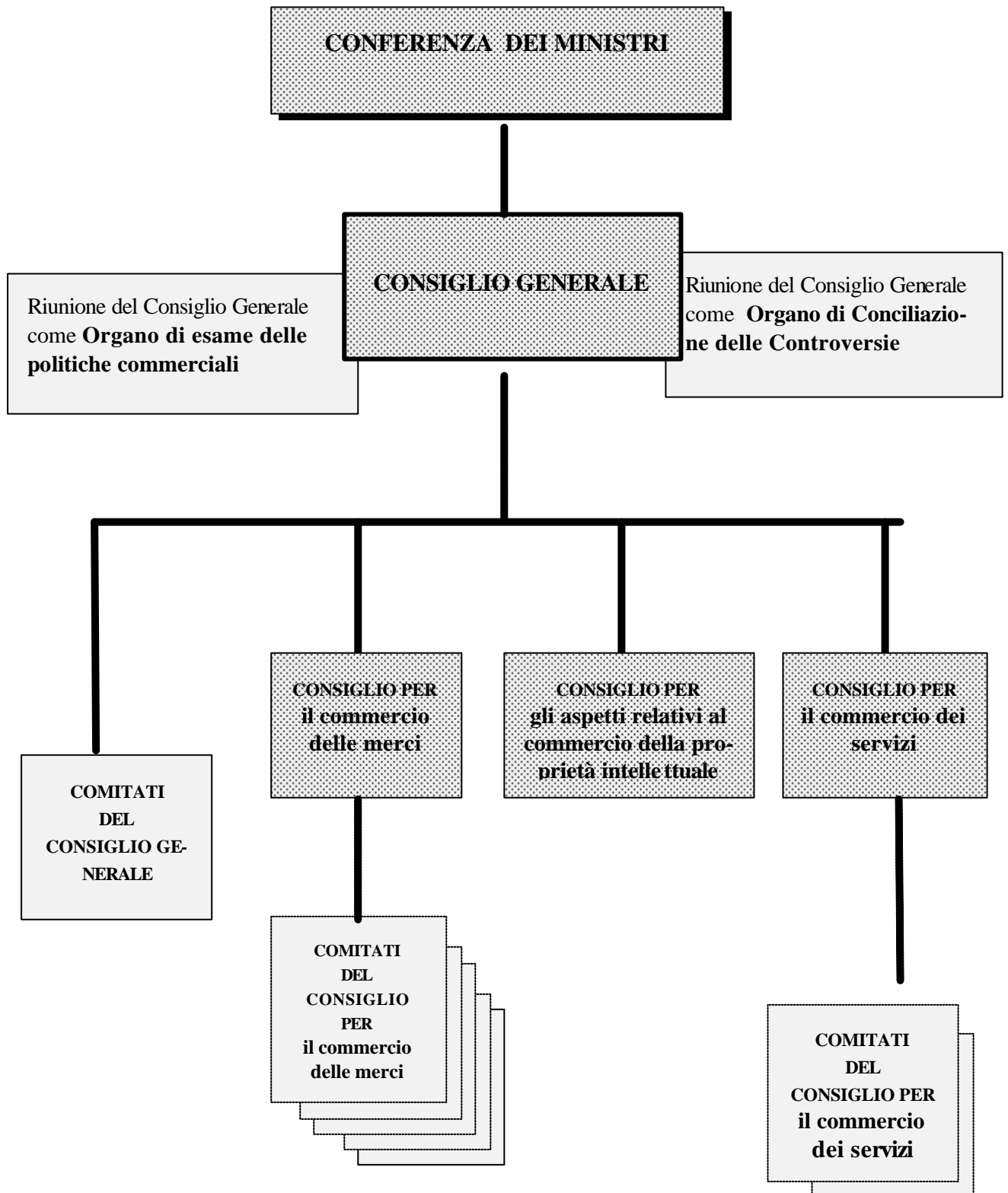
Il principale vantaggio dell'adesione plenaria è che le deliberazioni così prese hanno maggiori chances di essere poi accettate nell'interno dei singoli Paesi Membri; la storia lo dimostra perché malgrado tutte le difficoltà previste, prevedibili ed obiettivamente motivate sono stati raggiunti importanti accordi.

Tuttavia, l'idea di creare un organismo esecutivo più snello nelle sue dimensioni quantitative - sotto forma di un "consiglio d'amministrazione", in cui ciascun componente rappresenti un gruppo di Paesi - è regolarmente e periodicamente evocato.

Al momento, però la WTO rimane una organizzazione diretta dai suoi Membri e fedele al principio dell'unanimità.

contrari a questa proposta...".

La struttura della WTO



La struttura decisionale della WTO è organizzata su quattro livelli di competenze e di funzioni :

- ◆ 1° livello : **La Conferenza dei ministri.**
- ◆ 2° livello : **Il Consiglio generale** che, quando necessario, svolge anche le funzioni di :
 - **Organo di esame delle politiche commerciali;**
 - **Organo di conciliazione delle controversie.**
- ◆ 3° livello : i 3 Consigli **intermedi** previsti dall'Accordo istitutivo :
 - **il Consiglio per il Commercio delle Merci;**
 - **il Consiglio per gli Aspetti Relativi al Commercio della Proprietà Intellettuale**, il cosiddetto “**Consiglio TRIPS**”;
 - **il Consiglio per il Commercio dei Servizi;**
 - Gli organismi **sussidiari** del Consiglio Generale :
 - il Comitato Commercio e Sviluppo;
 - il Comitato restrizioni per motivi di bilancia dei pagamenti;
 - il Comitato bilancio, finanze e amministrazione;
 - direttamente previsti all'Accordo Istitutivo;

 - il Comitato commercio ed ambiente;
 - il Sotto-comitato per i PVS;
 - il Comitato per gli Accordi commerciali regionali;
 - il Gruppo di lavoro per l'accesso al mercato;
 - il Gruppo di lavoro per le relazioni tra commercio ed investimenti;
 - il Gruppo di lavoro per la interazione tra commercio e competitività;
 - il Gruppo di lavoro per la trasparenza degli Appalti Pubblici;

istituiti dal Consiglio Generale che ha il potere di promuovere altri organismi sussidiari – leggasi Comitati o Gruppi di lavoro – con le funzioni che esso ritiene opportune.
- ◆ 4° livello : costituito da organi sussidiari.
 - A. Gli organismi sussidiari del Consiglio per il commercio delle merci.
 - I Comitati per :
 - l'accesso al mercato;
 - l'agricoltura;
 - le misure sanitarie e fitosanitarie;
 - le barriere tecniche al commercio;
 - le pratiche antidumping;
 - le regole d'origine;
 - le misure relative agli investimenti legati al commercio;
 - le sovvenzioni e le misure compensative;
 - le valutazioni doganali;
 - le licenze di importazione;
 - le misure di salvaguardia;

- L'organo di supervisione dei tessili.
- I gruppi di lavoro per :
 - le imprese commerciali di Stato;
 - le ispezioni pre imbarco;
 - le procedure di notificazione.

B. Gli organi ausiliari del Consiglio per il Commercio dei Servizi.

- I comitati per:
 - il commercio dei servizi finanziari
 - gli specifici incarichi (commitment).
- I gruppi di lavoro per :
 - i Servizi Professionali;
 - le regole del GATS.

“Nella organizzazione della WTO tutti i membri possono partecipare a tutti gli organismi: Consigli, Comitati, gruppi di lavoro etc. con alcune eccezioni che riguardano l'organo di appello e i panels relativi alla regolazione delle controversie, l'organo di supervisione dei tessili ed i comitati relativi agli accordi plurilaterali.”

4.2 La Conferenza dei Ministri.

I Paesi membri della WTO prendono le loro decisioni nell'ambito dei diversi Consigli e Comitati, che sono **tutti** composti dai rappresentanti di **tutti** i Membri.

L'autorità di **vertice** è costituita dalla *Conferenza dei Ministri*, che deve riunirsi almeno una volta ogni due anni.

I ministri hanno già tenuto due volte la loro Conferenza.

- a Singapore, nel dicembre del 1996;
- a Ginevra, nel maggio del 1998.

(Si apprestano a tenere la conferenza del 2000 negli Stati Uniti.)

La sua istituzione è prevista dal punto 1 dell'articolo IV dell'Accordo istitutivo della WTO.

Articolo IV.

Struttura dell'OMC.

1. Si costituisce una Conferenza dei Ministri composta da rappresentanti di tutti i membri che si riunisce almeno una volta ogni due anni. La Conferenza dei Ministri svolge le funzioni dell'OMC e prende le iniziative a tal fine necessarie. La Conferenza dei Ministri è abilitata a prendere decisioni in relazione a tutti gli aspetti contemplati dagli accordi commerciali multilaterali, su richiesta di un membro, conformemente agli specifici requisiti del processo decisionale previsti dal presente accordo e dall'accordo commerciale multilaterale in questione.

Per quanto riguarda il processo decisionale la WTO continua la linea adottata dal GATT, che consiste

nell'adottare, generalmente, la decisione all'**unanimità**, avendo raggiunto il pieno consenso, piuttosto che attraverso una votazione a maggioranza.

Ciò è puntualmente previsto al punto 1 dell'articolo IX dell'Accordo Istitutivo della WTO.

Articolo IX.

Processo decisionale.

1. L'OMC si attiene alla prassi delle decisioni adottate all'**unanimità** in vigore nel quadro del GATT 1947 (a). Salvo disposizioni diverse, qualora risulti impossibile adottare una decisione all'unanimità, la decisione relativa alla questione in discussione viene posta ai voti. Nelle riunioni della Conferenza dei Ministri e del Consiglio generale, ogni membro dell'OMC ha un voto. Qualora le Comunità europee esercitino il loro diritto di voto, esse hanno un numero di voti pari al numero dei loro Stati membri (b) membri dell'OMC. Le decisioni della Conferenza dei ministri e del Consiglio generale sono prese in base alla maggioranza dei voti espressi, salvo diverse disposizioni del presente accordo e dell'accordo commerciale multilaterale in questione (c).

(a) Si considera che l'organismo in questione abbia deciso all'unanimità su una questione sottoposta alla sua attenzione qualora nessun membro presente alla riunione in cui viene presa la decisione si opponga formalmente alla decisione proposta.

(b) In nessun caso il numero dei voti delle Comunità europee e dei loro Stati membri può superare il numero degli Stati membri delle Comunità europee.

(c) Le decisioni del Consiglio generale convocato in quanto organo di conciliazione sono prese solo in conformità delle disposizioni dell'art.2, paragrafo 4 dell'Intesa sulla risoluzione delle controversie.

Questa procedura "negoziale" permette a tutti i membri di vigilare affinché i loro legittimi interessi nazionali siano tenuti nel giusto conto ma, nello stesso tempo ed in determinate circostanze, di associarsi ad un consenso nell'interesse superiore del sistema commerciale multilaterale.

Nei casi in cui l'unanimità non sia raggiunta, l'Accordo Istitutivo prevede la possibilità di mettere la questione ai voti; la decisione è, in questo caso, presa '**a maggioranza dei votanti**', sulla base del principio "a ciascun paese un voto".

Tuttavia l'accordo istitutivo prevede quattro situazioni **particolari** :

- 1) I membri della WTO possono adottare, con la maggioranza dei **¾ dei Membri**, una "*interpretazione*" di uno degli Accordi commerciali **multilaterali**;
- 2) La Conferenza dei Ministri può decidere, con la stessa maggioranza dei **¾ dei Membri**, di concedere una deroga ad un membro, con le modalità previste dall'art. IX, punto 3 dell'Accordo Istitutivo.

Articolo IX.

Processo decisionale.

3. In circostanze eccezionali, la Conferenza dei Ministri può decidere di concedere una deroga a un obbligo imposto a un membro dal presente accordo o da un accordo commerciale multilaterale, a condizione che tale decisione sia presa da tre quarti dei membri, salvo diverse disposizioni del presente paragrafo.

a) Una richiesta di deroga relativa al presente accordo è sottoposta all'esame della Conferenza dei ministri conformemente alla prassi di decisione all'unanimità. La Conferenza dei ministri stabilisce un periodo, non superiore ai 90 giorni, per esaminare la richiesta. Se entro tale periodo non si raggiunge l'unanimità, la decisione di concedere la deroga viene presa da tre quarti dei membri.

b) Una richiesta di deroga relativa agli accordi commerciali multilaterali di cui agli allegati IA, IB o IC e ai relativi allegati viene anzitutto sottoposta, rispettivamente, al Consiglio per il commercio delle merci, al Consiglio per il commercio dei servizi o al Consiglio TRIPS, affinché la esamini per un periodo non superiore ai 90 giorni. Al termine di tale periodo, il Consiglio competente presenta una relazione alla Conferenza dei Ministri

3) Le decisioni relative agli "*emendamenti*" delle disposizioni degli Accordi **multilaterali** possono essere adottate quando siano approvate sia all'unanimità sia a maggioranza dei **2/3 dei membri**, in relazione alla

natura della disposizione considerata. Tuttavia questi emendamenti, quando approvati a maggioranza, producono effetti solamente per i membri della WTO che li abbiano accettati.

4) Le decisioni relative alla “*ammissione di un nuovo Membro*” possono essere adottate sia dalla Conferenza dei Ministri, o dal Consiglio Generale durante la riunione della Conferenza, a maggioranza dei 2/3 dei Membri.

4.3 Il secondo livello decisionale: il Consiglio Generale che esercita le funzioni dei tre organi.

Gli argomenti di cui si occupa la Conferenza dei Ministri provengono da tre organi:

- Il Consiglio Generale;
- L’Organo di Risoluzione delle Controversie;
- L’Organo di Esame delle Politiche Commerciali.

Nella realtà, però, le funzioni di questi tre organi confluiscono in uno solo, il Consiglio Generale, che tuttavia decide in virtù di un mandato diverso a seconda dei casi.

Articolo IV.

Struttura dell’OMC.

2. Si costituisce un Consiglio generale composto da rappresentanti di tutti i membri che si riunisce quando necessario. Negli intervalli tra una riunione e l’altra della Conferenza dei ministri, le sue funzioni sono esercitate dal Consiglio generale. Il Consiglio generale esercita inoltre le funzioni ad esso attribuite dal presente accordo. Il Consiglio generale decide il proprio regolamento interno e approva i regolamenti interni dei comitati di cui al paragrafo 7.

3. Il Consiglio generale si riunisce ogniqualvolta necessario per esercitare le funzioni dell’organo di conciliazione previsto nell’intesa sulla risoluzione delle controversie. L’organo di conciliazione può avere un proprio presidente e stabilisce il regolamento interno che ritiene necessario per l’esercizio delle sue funzioni.

4. Il Consiglio generale si riunisce quando necessario per svolgere le funzioni dell’organo di esame delle politiche commerciali previsto dal TPRM. L’organo di esame delle politiche commerciali può avere un proprio presidente e stabilisce il regolamento interno che ritiene necessario per l’esercizio delle sue funzioni.

Questi “**tre**” organi sono anch’essi composti da rappresentanti di **tutti** i Membri della WTO.

Essi redigono rapporti che presentano alla Conferenza dei Ministri.

Il Consiglio Generale agisce in nome della Conferenza dei Ministri per tutti gli affari rilevanti della WTO.

In quanto Organo di risoluzione delle Controversie o Organo di esame delle politiche commerciali si riunisce per la supervisione della messa in opera delle procedure di regolazione delle controversie o per esaminare le politiche commerciali dei Paesi Membri.

4.4 Il terzo livello decisionale: i “tre” consigli “intermedi” ed i “quattro” organi sussidiari degli Accordi Plurilaterali ed i “sei” organi dipendenti direttamente dal Consiglio Generale.

Esistono tre **Consigli relativi ad importanti aree** del commercio mondiale ed ognuno di essi dipende dal Consiglio Generale.

Essi sono:

- ❑ il Consiglio per il Commercio delle Merci;
- ❑ il Consiglio per il Commercio dei servizi;

- il Consiglio per gli Aspetti relativi ai Diritti di Proprietà Intellettuale attinenti al Commercio, il cosiddetto “Consiglio TRIP”.

Come appare chiaro già dal loro nome questi organi sovrintendono al funzionamento dell’Accordo multilaterale per l’area commerciale di loro competenza.

Anche essi sono composti da rappresentanti di tutti i Membri della WTO.

Vi sono, poi, altri **sei organi** che dipendono **direttamente** dal Consiglio Generale.

Essi sono stati elencati al paragrafo 1: i primi quattro sono previsti dall’Accordo Istitutivo, mentre gli altri sono stati costituiti, successivamente, nella Prima Conferenza dei Ministri di Singapore così come previsto dall’art. IV dell’Accordo Istitutivo.

Articolo IV.

Struttura dell’OMC.

5. Si costituiscono un Consiglio per il commercio delle merci, un Consiglio per il commercio dei servizi e un Consiglio per gli Aspetti dei Diritti di Proprietà Intellettuale attinenti al Commercio (in appresso denominato <<Consiglio TRIPS>> [Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights]), che operano sotto l’indirizzo generale del Consiglio generale. Il Consiglio per il commercio delle merci sovrintende al funzionamento degli accordi commerciali multilaterali di cui all’allegato IA. Il consiglio per il commercio dei servizi sovrintende al funzionamento dell’accordo generale sul commercio dei servizi (in appresso denominato <<GATS>> [General Agreement on Trade in Services]). Il consiglio TRIPS sovrintende al funzionamento dell’accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (in appresso denominato <<accordo TRIPS>>). Questi tre Consigli svolgono le funzioni ad essi attribuite dai rispettivi accordi e dal Consiglio generale. Essi stabiliscono i propri regolamenti interni, soggetti ad approvazione da parte del Consiglio generale. La partecipazione in qualità di membri di tali Consigli è aperta ai rappresentanti di tutti i membri. I suddetti Consigli si riuniscono ogniqualvolta sia necessario per esercitare le loro funzioni.

.....

7. La Conferenza dei ministri costituisce un comitato commercio e sviluppo, un comitato restrizioni per motivi di bilancia dei pagamenti e un comitato bilancio, finanze e amministrazione, che esercitano le funzioni loro attribuite dal presente accordo e dagli accordi commerciali multilaterali, nonché le eventuali ulteriori funzioni ad essi attribuite dal Consiglio generale, e può costituire altri comitati con le funzioni che ritiene opportune. Nel quadro delle sue funzioni, il comitato commercio e sviluppo riesamina periodicamente le disposizioni speciali degli accordi commerciali multilaterali a favore dei paesi meno sviluppati membri e riferisce al Consiglio generale perché siano prese le opportune iniziative. La partecipazione in qualità di membri di suddetti comitati è aperta ai rappresentanti di tutti i membri.

8. Gli organismi previsti dagli accordi commerciali plurilaterali esercitano le funzioni ad essi attribuite ai sensi di tali accordi e operano all’interno del quadro istituzionale dell’OMC. Detti organismi tengono regolarmente informato delle loro attività il Consiglio generale.

Infine “**quattro**” altri organi sussidiari si occupano del campo di attività previsto dagli accordi plurilaterali (che, ripetiamo, non sono stati firmati da tutti i membri della WTO) e presentano un rapporto periodico della loro attività al Consiglio Generale.

4.5 Il quarto livello decisionale : gli organi sussidiari dei Consigli d’area.

È costituito dagli organi sussidiari, già elencati nel paragrafo 1, secondo le previsioni contenute sempre nell’Art. IV dell’Accordo Istitutivo.

Articolo IV.

Struttura dell’OMC.

6. Il Consiglio per gli scambi di merci, il Consiglio per gli scambi di servizi e il Consiglio TRIPS istituiscono organismi sus-

sidiari secondo le loro necessità. Detti organismi sussidiari stabiliscono i propri regolamenti interni, soggetti all'approvazione dei rispettivi Consigli.

4.6 Il Segretariato.

La struttura amministrativa della WTO è delineata negli articoli VI - VII e VIII dell'Accordo Istitutivo.

Articolo VI.

Segretariato.

1. Si costituisce un segretariato dell'OMC (in appresso denominato <<il segretariato>>) diretto da un Direttore generale.
2. La Conferenza dei ministri nomina il Direttore generale e adotta i regolamenti che specificano i poteri, i doveri, le condizioni di servizio e la durata del mandato del Direttore generale.
3. Il Direttore generale nomina il personale del segretariato e ne stabilisce i doveri e le condizioni di servizio conformemente ai regolamenti adottati dalla Conferenza dei ministri.
4. Le funzioni del Direttore generale e del personale del segretariato sono di carattere esclusivamente internazionale. Nell'esercizio delle loro funzioni, il Direttore generale e il personale del segretariato non chiedono né accettano istruzioni da alcun governo né da alcuna autorità esterna all'OMC. Essi evitano qualsiasi azione che possa ripercuotersi negativamente sulla loro posizione di funzionari internazionali. I membri dell'OMC rispettano il carattere internazionale delle funzioni del Direttore generale e del personale del segretariato e non cercano di influenzarli nell'esercizio delle loro funzioni.

Articolo VII.

Bilancio e contributi.

1. Il Direttore generale presenta al comitato bilancio, finanze e amministrazione il bilancio preventivo annuale e il rendiconto finanziario dell'OMC. Il comitato bilancio, finanze e amministrazione esamina il bilancio preventivo annuale e il rendiconto finanziario presentati dal Direttore generale e formula raccomandazioni in proposito al Consiglio generale. Il bilancio preventivo annuale è soggetto all'approvazione del Consiglio generale.
2. Il comitato bilancio, finanze e amministrazione propone al Consiglio generale regolamenti finanziari, che comprendono disposizioni in cui si sanciscono:
 - a) le dimensioni dei contributi per la suddivisione delle spese dell'OMC tra i suoi membri; e
 - b) le misure da adottare nei confronti dei membri in ritardo sui pagamenti.

I regolamenti finanziari si basano, per quanto possibile, sui regolamenti e sulle prassi del GATT 1947.

3. Il Consiglio generale adotta i regolamenti finanziari e il bilancio preventivo annuale con una maggioranza di due terzi che comprenda più della metà dei membri dell'OMC.
4. Ciascun membro versa senza indugio all'OMC la sua quota delle spese dell'OMC conformemente ai regolamenti finanziari adottati dal Consiglio generale.

Articolo VIII.

Statuto dell'OMC.

1. L'OMC ha personalità giuridica e ciascuno dei suoi membri le riconosce le capacità giuridiche necessarie per l'esercizio delle sue funzioni.
2. Ciascun membro riconosce all'OMC i privilegi e le immunità necessari per l'esercizio delle sue funzioni.
3. Ciascun membro riconosce inoltre ai funzionari dell'OMC e ai rappresentanti dei membri i privilegi e la immunità necessari perché possano esercitare in modo indipendente le loro funzioni relative all'OMC.
4. I privilegi e le immunità riconosciuti dai membri all'OMC, ai suoi funzionari e ai rappresentanti dei suoi membri sono analoghi ai privilegi e alle immunità previsti dalla Convenzione sui privilegi e sulle immunità delle agenzie specializzate approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 novembre 1947.
5. L'OMC può concludere un accordo per quanto riguarda la sede.

Il Segretariato della WTO-OMC ha sede a Ginevra ed è costituito da una struttura molto snella, soprattutto se lo si pone a confronto con altre organizzazioni internazionali.

TABELLA 4.1 - Il confronto fra sei agenzie internazionali.

Agenzia	Nr. di membri dello Staff	Budget Amministrativo (1)	Costo unitario di ciascun membro dello Staff (1)	Budget Amministrativo (2)	Costo unitario di ciascun membro dello Staff (2)
Commissione Europea	21.000	3.400	162	2.700	129
IBRD	5.700	1.375	241	1.375	241
IMF	2.200	470	214	470	214
OECD	1.700	340	200	260	153
WTO	510	97	190	55	108
UNCTAD	440	80	182	45	102

FONTI : Handerson D. in Krueger Anne O.(ed) - The WTO as an International Organization - Chicago Un. Press - 1998 - pag. 102

Valori correnti per :

Commissione = Commissione dell'UE - **1996**

IBRD = International Bank for Reconstruction and Development (World Bank) - **1996**

IMF = International Monetary Fund - **1996**

OECD = Organization for Economic Cooperation and Development - **1995**

WTO = World Trade Organization - **1996**

UNCTAD = United Nations Conference on Trade and Development - **1996**

(1) millions of US \$, valori correnti

(2) millions of US \$ PPP (Purchasing- power parity = a parità di potere di acquisto così definito :

OECD : la Francia

Commissione : il Belgio

WTO e UNCTAD : la Svizzera

IBRD - IMF : gli USA

Al vertice della WTO è posto un Direttore Generale, coadiuvato da tre Vice Direttori Generali (Deputy-Director General ovvero Directeur Général adjoint ovvero Director General adjunto).

Ad ognuno di essi fanno capo le varie Divisioni, alcune delle quali hanno il compito di supporto dei vari Comitati, come indicato nella tabella 4.2.

TABELLA 4.2 Il Segretariato e l'organigramma delle sue Divisioni.

<p>Director-General Renato Ruggiero</p>	<p>Office of the Director-General (administrative support for [disputes] Appellate Body, Textiles Monitoring Body)</p> <p>External Relations Division</p> <p>Information and Media Relations Division Council Division (General Council, Dispute Settlement Body, etc)</p> <p>Ministerial Sessions Division</p>
<p>Deputy Director-General Warren Lavorel</p>	<p>Finance and General Services Division (budget, finance and administration)</p> <p>Intellectual Property Division (TRIPS, competition and government procurement)</p> <p>Legal Affairs Division (Dispute settlement, etc)</p> <p>Personnel Division</p> <p>Trade and Finance Division (TRIMS and investment, balance of payments, relations with IMF and World Bank)</p> <p>Trade in Services Division (GATS, etc)</p>
<p>Deputy Director-General Anwarul Hoda</p>	<p>Agriculture and Commodities Division (agriculture, sanitary and phytosanitary measures, etc)</p> <p>Development Division (trade and development, least developed countries, regionalism)</p> <p>Informatics Division</p> <p>Market Access Division (Goods Council, market access, customs valuation, non-tariff measures, import licensing, rules of origin, preshipment inspection, etc)</p> <p>Rules Division (anti-dumping, subsidies, safeguards, state trading, civil aircraft, etc)</p> <p>Statistics Division (Statistics and Integrated Database)</p> <p>Technical Cooperation Division</p>
<p>Deputy Director-General Chulsu Kim</p>	<p>Accessions Division</p> <p>Economic Research and Analysis Division</p> <p>Textiles Division</p> <p>Trade and Environment Division (Trade and environment, technical barriers to trade, etc)</p> <p>Trade Policy Reviews Division</p> <p>Language Services and Documentation Division</p>

Fonte : sito Internet della WTO - Dati e nomi aggiornati ad aprile 1999.

TABELLA 4.3 – Le presidenze dei vari organismi per l'anno 1999, designate dal Consiglio Generale il 16 febbraio 1999.

Organismo	Presidente
General Council Consiglio Generale	Ambasciatore Ali Said Mchumo (Tanzania)
Dispute Settlement Body Organo di risoluzione delle controversie	Ambasciatore Nobutoshi Akao (Japan)
Trade Policy Review Body Organo di revisione delle politiche sul commercio	Ambasciatore Jean-Marie Noirfalisse (Belgium)
Council for Trade in Goods Consiglio per il commercio delle merci	Ambasciatore Roger Farrell (New Zealand)
Council for TRIPs Consiglio per gli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale relativi al commercio	Ambasciatore Carlos Pérez del Castillo (Uruguay)
Council for Trade in Services Consiglio per il commercio dei servizi	Mr. Stuart Harbinson (Hong Kong, China)
Committee on Trade and Environment Comitato commercio e ambiente	Ambasciatore István Major (Hungary)
Committee on Trade and Development Comitato commercio e sviluppo	Ambasciatore Absa Claude Diallo (Senegal)
Committee on Budget, Finance and Administration Comitato bilancio, finanze e amministrazione	Mme. Laurence Dubois -Destrizais (France)
Committee on Balance-of-Payments Restrictions Comitato restrizioni per motivi di bilancia dei pagamenti	Mr. Tomasz Jodko (Poland)
Committee on Regional Trading Agreements Comitato per gli Accordi commerciali regionali	Ambasciatore Krirk-Krai Jirapaet (Thailand)
Working Group on the Relationship between Trade and Investment Gruppo di lavoro per le relazioni tra commercio ed investimenti	Ambasciatore Man Soon Chang (Korea)
Working Group on the Relationship between Trade and Competition Policy Gruppo di lavoro per le relazioni tra commercio e competitività	Prof. Frédéric Jenny (France)
Working Group on Transparency in Government Procurement Gruppo di lavoro per la trasparenza degli Appalti Pubblici	Ambasciatore Ronald Saborío Soto (Costa Rica)

Fonte : sito Internet della WTO - Dati e nomi aggiornati ad aprile 1999.

